

L'AZIENDA

Ceramica Rondine amplia gli stabilimenti e investe su nuovi processi produttivi

CERAMICA Rondine, azienda italiana che dal 1961 produce e commercializza pavimenti e rivestimenti per spazi residenziali e pubblici, investe sulla crescita dei propri stabilimenti e sulla messa a punto di nuovi processi produttivi.

Una delle tre fabbriche ha visto in questi giorni l'ampliamento delle unità produttive, nuove linee per la movimentazione di grandi formati, macchine per la scelta automatica, linee di confezionamento di ultima generazione che creano gli imballi direttamente in macchina, con stampa delle grafiche e dei loghi sulle confezioni. «Di particolare rilievo – spiegano dall'azienda – è poi l'innovativa linea di taglio e rettifica a secco green oriented, che rispetta le regole per la salvaguardia dell'ambiente, eludendo l'utilizzo dell'acqua. Le polveri prodotte per la rettifica a secco vengono recuperate e reintrodotte nel processo produttivo, nello stabilimento di Sassuolo che produce impasti ceramici.

Evoluzioni, queste, che consentono di ampliare le collezioni ceramiche, come gli ultimi formati progettati: 45x90 con 22.5x90 e 15x90 da taglio; 60x120 con 20x120 e 30x120.

Ceramica Rondine opera su tre unità produttive dislocate a Rubiera, Vetto e Sassuolo e dà lavoro a 300 dipendenti, «oltre a generare lavoro per l'indotto, che è linfa vitale per tutelare il mantenimento dei posti di lavoro sul territorio. Un investimento importante, in linea con la filosofia di un Gruppo da sempre proiettato verso lo sviluppo tecnologico e la ricerca di scenari progettuali d'avanguardia».

